SIN "Area Industriale della Val Basento"

Resoconto sintetico dell'audizione sull'area "Pozzo Pantaniello 1" GAS PLUS Italiana S.r.l.

Il giorno 17 novembre 2020 alle ore 10.30 si tiene in modalità di videoconferenza, in conformità con le misure adottate per fronteggiare l'emergenza COVID-19, un'audizione della Società GAS PLUS Italiana S.r.l., richiesta con e.mail del 05/11/2020 dal dott. Massimo Capelletti, Responsabile Area Tecnica e Ingegneria dell'Azienda, sul prosieguo tecnico e amministrativo del procedimento dell'area pozzo "Pantaniello 1", ubicato all'interno del SIN "Area Industriale della Val Basento".

Sono presenti per la Società: il dott. Massimo Capelletti, il dott. Ruggero Passaro (consulente Golder) e il dott. Daniele Susanni (consulente Ramboll).

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono presenti: la dott.ssa Alessandra Russo dell'Unità di Assistenza Tecnica Sogesid S.p.A., l'avv. Maria Valeria Vecchio e il dott. Emilio Napoli del supporto tecnico e specialistico Sogesid al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, presso la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (RIA) del Ministero.

Prende la parola il rappresentante dell'Azienda (dott. Susanni) che espone i contenuti di una presentazione sull'oggetto dell'audizione.

In particolare ricorda che l'area si estende per circa 4900 mq nel Comune di Ferrandina all'interno del SIN dell'area industriale della Val Basento ed ha una destinazione d'uso industriale. Sull'area non sono presenti manufatti ad eccezione di una platea in cemento armato al centro del Sito contenente la cantina del pozzo. Il pozzo non è mai stato produttivo, pertanto, l'area non è mai stata sede di attività.

Per quanto riguarda il procedimento, per le acque di falda, l'azienda ha trasmesso l'Analisi di Rischio, esaminata dalla Conferenza di Servizi del 12/2/2015, dalla quale emerge un rischio accettabile. I risultati dell'ultimo monitoraggio delle acque eseguito a giugno 2015 non hanno più evidenziato superamenti delle CSC per i composti clorurati (solo per solfati e manganese).

Per i terreni è stato approvato il Progetto operativo di bonifica dei suoli con Decreto del 2014 che prevede la scavo e smaltimento dei terreni con superamenti delle CSC in corrispondenza di tre sondaggi. Su due scavi di questi sono stati raggiunti gli obiettivi di bonifica, per il terzo invece si sono presentati superamenti delle CSC per i parametri Cu e Pb con disallineamenti dei risultati delle analisi sui campioni di terreno del fondo scavo tra l'Azienda e l'ARPA. Il Ministero pertanto ha chiesto all'Azienda di procedere con l'analisi della terza aliquota.

Nel frattempo l'Azienda ha trasmesso una variante progettuale che prevede la rimozione e lo smaltimento del terreno dallo scavo n. 3 fino alla falda. Atteso il tempo intercorso che ha determinato l'inutilizzabilità del campione della terza aliquota di terreno, l'Azienda reitera la richiesta di procedere con le attività indicate nella variante per la prosecuzione del procedimento. A tale proposito trasmetterà formale istanza per il riavvio del procedimento con la relativa documentazione e il Ministero, a valle dell'acquisizione, valuterà come procedere nell'iter amministrativo. Gli esiti dell'odierna audizione saranno riportati all'Ing. Distaso, Dirigente della divisione III della Direzione Generale RIA.

Null'altro essendovi da aggiungere l'audizione termina alle ore 11.00.